



FAGIOLI VINCENZO
DI FAGIOLI DANTE & C. S.N.C

"tentare di lasciare ai figli un mondo migliore"

.Da Ete, 11 - 63900 Fermo (FM)
tel. 0734.224526 - Fax 0734.511389 - Cell. 335.1316414
IVA 01062460447 - Iscr. Albo Cat. 8 AN/78
ut. Impianto 127/Gen - 17/Set + S.M.I
-Mail: info@fagiolisnc.191.it

Piano di monitoraggio e Controllo

| Documento | Data presentazione | Rielaborati richiesti con protocolli n. 41384 e 41893 | <i>Revisione a seguito di conferenza dei servizi del 23/04/2015 (agosto 2015)</i> |
|---|-----------------------|---|---|
| 3. Piano di monitoraggio e Controllo | 07/09/2014 | Prot. 41893 p.to 11 | REV.2 <i>Piano di monitoraggio e Controllo</i> |

REV.2 (A seguito di modifica progettuale dopo la Conferenza di Servizi del 23/04/2015)

Azienda A. Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. Snc., C.da Ete, 11/A – Fermo,

Provincia di Fermo,

27 luglio 2015

AUTOTRASPORTI FAGIOLI VINCENZO

di FAGIOLI DANTE & C. SNC

ALLEGATO

PIANO DI CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Documento redatto in riferimento alle

"Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio"

(Decreto 31 gennaio 2005)

REV. 02 27/07/2015



Carabinieri

AUTOTRASPORT
FAGIOLI VINCENZO
di Fagioli Dante & C. S.N.C.

Premessa:

Piano di monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. recante "attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22/04/2005 – Supplemento ordinario n. 72), relativo all'azienda A. FAGIOLI VINCENZO DI FAGIOLI DANTE & C. SNC - 9, Contrada Ete Caldarette, Fermo, si rende necessario ai fini del rispetto dell'istanza di adeguamento ed integrazione dell'autorizzazione 127/GEN – 17/SET del 24/02/2010 e s.m.i. rilasciata per l'esercizio delle operazioni di recupero R3,R4,R12,R13 – D13,D14,D15) effettuate sui rifiuti non pericolosi e per quelle (R12,R13) effettuate sui rifiuti pericolosi, e che ai sensi del D.Lgs. 46/2014 art.29 comma 2 ne è stato richiesto l'adeguamento ed integrazione in, "ISTANZA DI AIA PER LE OPERAZIONI: R3,R4,R5,R8,R12,R13 E D9,D13,D14,D15 PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI".

L'azienda di fronte al cambiamento delle normative si è trovata a rientrare nel campo di quanto previsto dal D.Lgs 46/2014 per la categoria di attività 5 e per la precisione per la seguente attività:

5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4, 5.6, con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito, temporaneo, prima della raccolta , nel luogo in cui sono generati i rifiuti

e dovendo adeguarsi ha richiesto nei tempi di legge, oltre a tale adeguamento anche un'integrazione,

come individuate all'articolo 6 comma 13 della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Il presente piano di monitoraggio e controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e smi).

1 – FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e smi., il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente *Piano*, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni che verranno prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che dovrà essere

rilasciata entro il 7 luglio 2015, per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dall'AIA suddetta.

Il Piano rappresenta anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nelle periodiche comunicazioni;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso l'impianto;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di lavorazione presso gli impianti di trattamento finalizzato al recupero e in subordine allo smaltimento e/o di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle Misure adottate.

2 – CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore esegue i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e calibrazione, come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni aventi caratteristiche differenti a livello di tipologia di inquinanti, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione,

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa o è sospesa o è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio, il gestore contatterà tempestivamente l'Autorità Competente e sospenderà l'attività oggetto di malfunzionamento.

2.4 – MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio viene mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di

avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazioni parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) saranno poste in essere almeno una volta ogni tre anni.

2.5 – EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

2.6 – OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore provvede, se necessario, all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissione, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 – ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore predispone (laddove applicabili) un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- punti di emissioni sonori nel sito
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- scarichi di acque superficiali
- pozzi sotterranei nel sito

Il gestore predispone inoltre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8 – MISURA DI INTENSITA' E DIREZIONE DEL VENTO

Non è presente in azienda un sistema di identificazione di direzione e intensità del vento.

3 – OGGETTO DEL PIANO

Il piano viene strutturato prevedendo sia lo stato attuale che lo stato modificato al fine di rendere evidente le modifiche apportate rispetto all'esistente e nello stesso tempo di monitorare tutte le matrici previste e le variazioni intervenute a seguito della richiesta di adeguamento ed integrazione.

STATO ATTUALE

3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 – CONSUMO MATERIE PRIME

La voce include gli ingressi di materie prime, rifiuti, di consumo e merci necessarie alla produzione e/o al commercio dei beni, delle sostanze, prodotti, oggetto dell'attività ordinaria d'impresa.

Tabella C1 – Materie prime, sostanze, prodotti, rifiuti

In considerazione dell'attività svolta dall'azienda, le materie prime gestite sono costituite fondamentalmente dai rifiuti in ingresso e dalle materie prime acquistate per l'esercizio dell'attività, dagli eventuali prodotti, sostanze ottenuti. Per tale motivo il controllo verrà effettuato con frequenza annuale, e aggregando i rifiuti per tipologia autorizzata, così come riportato nella tabella seguente che potrà variare in funzione delle situazioni commerciali, ma sempre nel rispetto delle attività autorizzate:

| Fase di utilizzo/Attività | Stato Fisico | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|---|---------------------------|----------------------|---|
| RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER LE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO: R3-R4 | POLVERULENTO SOLIDO FANGOSO LIQUIDO GASSOSO | ANNUALE | KG METRI CUBI | DOCUMENTI PRESSO OPIFICIO E UFFICIO AMMINISTRAZIONE |
| RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER LE ATTIVITÀ DI R12-R13 | | | | |
| RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER L'ATTIVITÀ DI R12-R13 | | | | |
| RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER L'ATTIVITÀ DI D13-D14-D15 | | | | |

Tabella C2 – Controlli sui quantitativi delle materie prime in ingresso

| Fase di utilizzo/Attività | Stato Fisico | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---|---|---|----------------------|---|
| RIFIUTI IN INGRESSO SUDDIVISI PER TIPOLOGIA AUTORIZZATA | POLVERULENTO SOLIDO FANGOSO LIQUIDO GASSOSO | REGISTRAZIONE DEI QUANTITATIVI AD OGNI INGRESSO SU REGISTRO BOLLATO A DISPOSIZIONE DEGLI ENTI DI CONTROLLO A RICHIESTA | KG METRI CUBI | DOCUMENTI PRESSO UFFICIO AMMINISTRAZIONE |
| MATERIE PRIME PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI | SOLIDO LIQUIDO | REGISTRAZIONE DEI QUANTITATIVI AD OGNI INGRESSO IN BASE A FATTURAZIONE | KG METRI CUBI | DOCUMENTI PRESSO UFFICIO AMMINISTRAZIONE |

Materie prime

| DENOMINAZIONE | Codice (CAS, ...) | Modalità stoccaggio | Fase di utilizzo | UM | Consumo annuo | Frequenza autocontrolli | Modalità di registrazione |
|---|----------------------------|---------------------|------------------------------------|----------------|---------------|-------------------------|---------------------------|
| superlite | NN | sacchi | assorbente | M ³ | 5 | annuale | Cartaceo/informatico |
| Polvere per neutralizzazione acidi batterie | 1305-62-0 1317-65-3 | Sacchi fustini | Neutrolizzante per acido solforico | M ³ | 0,1 | annuale | Cartaceo/informatico |

Le materie prime utilizzate sopra riportate fanno riferimento a quelle utilizzate attualmente nell'impianto, ed annualmente potranno variare e verranno comunicate a mezzo pmc.

Controllo radiometrico

A scopo precauzionale, Verrà acquistato nel corso dell'anno 2015 uno scintillatore del tipo TNE o Camberra e/o altra ditta, in maniera tale che alcune tipologie di rifiuti suscettibili di poter contenere elementi radioattivi sia a livello fissile che naturale, vengano controllati prima dell'ingresso all'Impianto in corrispondenza della pesa per gli automezzi in entrata/uscita, allo scopo di garantire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente.

Eventuali superamenti dei livelli radiometrici consentiti (Tab. VII-I dell'Allegato VII del D.Lgs. n. 230 del 1995), saranno tempestivamente segnalati dal rilevatore di cui sopra ed il personale d'ufficio risulta formato ed informato per evitare il rischio di esposizione dandone immediata comunicazione alla più vicina Autorità di Pubblica Sicurezza.

3.1.2 – CONSUMO RISORSE IDRICHE

La totalità dei consumi è utilizzata al di fuori dai processi produttivi. L'introduzione di nuove tecnologie nei processi produttivi dell'azienda verranno comunicati all'autorità competente.

Tabella C3 – Risorse idriche

| Tipologia | Fase di utilizzo | punto di misura | Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc) | Metodo di misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---------------------|-------------------------------|--|---|-------------------------------|-----------------|--|
| ACQUA DA ACQUEDOTTO | UTILIZZO CIVILE E ANTINCENDIO | CONTATORE ACQUEDOTTO CODICE CLIENTE N° 321266 | UTILIZZO CIVILE E ANTINCENDIO | LETTURA CONTATORE TRIMESTRALE | METRI CUBI | DOCUMENTI INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

3.1.3 – CONSUMO ENERGIA

Il quadro normativo, basato sulla Legge 9 gennaio 1991, n. 10 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 16 gennaio, n. 13, Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, in particolare agli artt. 28 e ss., d.lg. 31 marzo 1998 e smi.

Tabella C4 – Energia

| Descrizione | Fase di utilizzo | Punto di misura | Utilizzo | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|-------------------|---|--|--|----------------------------------|-----------------|--|
| ENERGIA ELETTRICA | LINEE DI PRODUZIONE E SERVIZI GENERALI | CONTATORI CENTRALE N° 481907381 579388358 | ALIMENTAZIONE LINEE DI PRODUZIONE E DEI SERVIZI GENERALI | LETTURA DEI CONTATORI BIMESTRALE | KWH | DOCUMENTI INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

3.1.4 – CONSUMO COMBUSTIBILI

I consumi termici dell'azienda sono misurati annualmente stante la non significatività.

Tabella C5 – Combustibili

| Tipologia | Fase di utilizzo e punto di misura | Stato fisico | Qualità (es. tenore di zolfo) | Metodo di misura | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---------------------------------|---|-----------------|-------------------------------|------------------------------|-----------------|--|
| PELETT LEGNA CORRENTE ELETTRICA | ALIMENTAZIONE STUFA A PALLETT PER USO CIVILE CONDIZIONATORE | SOLIDO (PELLET) | NA | FATTURE ACQUISTI TRIMESTRALI | KG | DOCUMENTI INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

3.1.5 – EMISSIONI IN ARIA

Al momento non sono presenti in azienda emissioni tecnologiche canalizzate ad eccezione dello scarico dei gas di combustione della stufa a pellett non soggetta a normative specifiche.

Tabella C6 – Inquinanti monitorati

Non sono presenti in azienda emissioni tecnologiche convogliate.

Tabella C7 – Sistemi di trattamento fumi

| Punto di emissione | Sistema di abbattimento | Parti soggette a manutenzione | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--------------------|-------------------------|-------------------------------|---|-----------------------------------|--|
| NN | NN | NN | NN | NN | NN |

Tabella C8 – Emissioni diffuse e fuggitive

| | INQUINATI MISURATI | Punti di controllo | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|----------------------------|--|--|-----------------------------------|---|
| EMISSIONI FUGGITIVE | DA DEFINIRE IN ACCORDO CON L'AUTORITA' | DA DEFINIRE IN ACCORDO CON L'AUTORITA' | CAMPAGNA TRIENNALE | DOCUMENTI CARTACEI E INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

Al fine di verificare l'eventuale presenza di emissioni diffuse e fuggitive, verrà effettuata ogni tre anni una campagna di monitoraggio per la ricerca di potenziali inquinanti presso alcuni bersagli recettore preventivamente identificati e concordati con l'Autorità Competente, di una durata di almeno 1 giorno, tramite l'utilizzo di campionatori passivi.

3.1.6 – EMISSIONI IN ACQUA

Le acque reflue dell'azienda sono relative ai soli impianti igienici degli uffici e lo scarico avviene per collettamento in acque superficiali. Le acque meteoriche di prima pioggia al momento non sono convogliate né raccolte in quanto le aree esterne non sono interessate dall'attività di gestione dei rifiuti.

Tabella C9 – Inquinanti monitorati

NON APPLICABILE ALLO STATO ATTUALE

Tabella C10 - Controlli allo scarico finale e Sistemi di depurazione

| TIPOLOGIA APPARECCHIATURA | INQUINATI MISURATI | Punti di controllo | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|------------------------------|--------------------|-----------------------|---|---|
| NN | NN | NN | NN | NN |

3.1.7 – RUMORE

Tabella C11 – Rumore, sorgenti

Compatibilmente alla zonizzazione acustica comunale, il gestore effettuerà, con frequenza triennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la normativa attualmente vigente e riportato con le modalità riportate in tabella seguente C12. Una copia del rapporto di rilevamento sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'Autorità Competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente Piano.

Tabella C12 – Rumore

| Punto di misura | MISURA | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---|--------------------|-----------------------------------|---|
| IL RECETTORE SENSIBILE PIU' VICINO AI CONFINI DELL'INSTALLAZIONE | ANALISI DEL RUMORE | TRIENNALE | DOCUMENTI CARTACEI E/O INFORMATICA A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

3.1.8 – RIFIUTI

Sulla Base del Sistema di Gestione Ambientale si definisce il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso:

Tabella C13 – Controllo rifiuti in ingresso

| ATTIVITA' | Rifiuti controllati (codice CER) | Quantità (t/anno) | Modalità di controllo | (Frequenza di misura) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|----------------------------------|----------------------|--|------------------------------------|---|
| TUTTE LE ATTIVITA' AUTORIZZATE | TUTTI I CER AUTORIZZATI | QUANTITÀ AUTORIZZATE | VERIFICA DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE ANALISI CHIMICA | A CAMPIONE SUI RIFIUTI IN INGRESSO | DOCUMENTI CARTACEI E INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |
| VERIFICA QUANTITA' IN INGRESSO SIA PER CARICCHI COMPLETI CHE DA MICRORACCOLTA | TUTTI I CER AUTORIZZATI | QUANTITÀ AUTORIZZATE | VERIFICA CON PESA A PONTE E/O PESA SU TRANSPALLET | TUTTI I CARICHI | REGISTRAZIONE SU SUPPORTO CARTACEO (CARTELLINO DI PESA ALLEGATO AI FIR IN CASO DI DIFFERENZA CON QUELLO PRESENTATO DAL CLIENTE) |

Verranno svolte le seguenti attività propedeutiche alle attività esercitate in funzione delle operazioni di recupero e smaltimento autorizzate:

ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

La gestione dei rifiuti nell'opificio è composta da:

- conduzione operazioni di scarico automezzi conforme alle prenotazioni
- svolgimento adempimenti di legge legati alla gestione delle prescrizioni autorizzative
- modalità generali di conduzione del deposito conformi alle prescrizioni autorizzative
- conduzione operazioni di trattamento conformi alle prescrizioni autorizzative
- manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture ed attrezzature del presenti nell'opificio

Procedura di accettazione

Verrà predisposta una regolamentazione interna per standardizzare le procedure di accettazione dei rifiuti e dei carichi, necessaria per raggiungere i seguenti obiettivi:

- compatibilità del rifiuto con le norme presenti nell'autorizzazione allo smaltimento;
- evitare qualsiasi rischio di impatto ambientale interno ed esterno all'impianto.

Tale procedura prevederà il controllo de seguenti punti:

- Al momento della richiesta di ogni nuova accettazione saranno richiesti e verificati i seguenti documenti:
- analisi chimica di caratterizzazione/classificazione del rifiuto, ove necessario
- scheda di caratterizzazione del rifiuto ove necessario
- scheda descrittiva del rifiuto
- Se necessario potranno inoltre essere richiesti i seguenti documenti:
- schede di sicurezza delle materie prime in relazione al processo produttivo che ha generato il rifiuto;
- altro (campioni, foto, confezionamento, ecc. applicabile in casi specifici).
- Redazione offerta economica e condizioni dello smaltimento.
- Accettazione dell'offerta economica e delle condizioni dello smaltimento da parte del cliente tramite:
- modello di conferimento/prenotazione, che potrà avvenire a mezzo fax o e mail;
- modello scheda descrittiva del rifiuto ove ritenuto necessario.
- Accettazione del rifiuto: dopo la verifica documentale relativa alla corretta compilazione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti e della corrispondenza allo stesso del rifiuto trasportato, della conformità delle autorizzazioni al trasporto il camion in ingresso verrà sottoposto alle operazioni di:
- Controllo/corrispondenza peso con quanto riportato nel formulario;
- annotazione del peso lordo;
- attribuzione del numero progressivo al carico;
- attribuzione dell'area di scarico da raggiungere.
- Prima dello scarico del rifiuto nella zona prestabilita dell'impianto il rifiuto sarà sottoposto a un accertamento che prevederà la verifica del rifiuto da parte del responsabile dell'impianto.
- Se le caratteristiche del rifiuto risulteranno accettabili, il personale addetto procederà

con le operazioni di scarico, altrimenti il carico verrà momentaneamente messo in attesa per la verifica della decisione da prendere, oppure respinto al mittente, nel caso non possa comunque essere gestito dall'impianto.

- Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico.
- Periodicamente verranno comunque effettuate delle verifiche a campione.
- Registrazione e archiviazione dei risultati analitici.
- Una volta effettuato lo scarico l'automezzo viene nuovamente fatto passare sulla pesa per la misura della tara.
- Accettazione della tara da parte dell'ufficio amministrazione.
- Congedo dell'automezzo.
- Registrazione del carico sul registro di carico e scarico nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Tabella C14 – Controllo rifiuti interni prodotti riferimento anno 2014

| Descrizione rifiuto | | Quantità Prodotta | Attività di Provenienza | Codice C.E.R. | Classificazione ----- Destinazione | Modalità controllo e analisi | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---------------------|--|-------------------|--------------------------------|---------------|---|---|---|--|
| | | Kg/anno | | | | | | |
| 1 | Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* | 10 | Uffici amministrativi | 080318 | speciale non pericoloso ----- recupero | Scheda di Caratterizzazione del rifiuto | Annuali o in caso di modifiche tecniche | La documentazione tecnica ed i risultati analitici saranno archiviati in formato cartaceo all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni |
| 2 | Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da (160107 a 160111, 160113 e 160114) | 1 | Uffici amministrativi opificio | 160121* | speciale pericoloso ----- recupero | | | |
| 3 | Batterie alcaline tranne (160603*) | 3 | Attività varie | 160604 | speciale non pericoloso ----- recupero | | | |
| 4 | Carta e cartone | 9 | Attività varie | 200101 | speciale non pericoloso ----- recupero | | | |
| 5 | Plastica | 8 | Attività varie | 200139 | speciale non pericoloso ----- smaltimento | | | |

Nota: Le tipologie di rifiuti di cui sopra vengono prodotte dall'Impianto una tantum in base al tipo

di lavori effettuati nel corso dell'anno.

Dunque anche le tipologie prodotte potranno variare nel corso degli anni.

Comunque ove non sarà possibile una caratterizzazione merceologica, verranno effettuate delle analisi annuali degli stessi presso un Laboratorio esterno.

3.1.9 – SUOLO E SOTTOSUOLO

Tabella C15 – Acque sotterranee

Non sono previsti al momento controlli sulle acque sotterranee in quanto nel caso specifico non ci sono fattori di rischio non incidentali per la falda considerando che non vengono prodotte acque di processo e tutte le attività si svolgono su area pavimentata in calcestruzzo armato rinforzato con resine e telo protettivo in PE. Se in futuro potranno essere presenti serbatoi interrati e altri fattori di rischio relativi allo stoccaggio, verrà utilizzato l'approccio del BREF sugli stoccaggi per valutare come monitorare le acque sotterranee, oltre che verranno messe in atto le procedure previste dall'Allegato I del D.M. 272/2014.

Il gestore adotterà procedure e modalità operative affinché sia verificato periodicamente:

| Descrizione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di registrazione |
|--|---|-----------|--|
| Stato della pavimentazione delle aree di lavorazione (aree stoccaggio prodotti, etc) | Visivo per escludere buche, ostacoli o danneggiamento delle aree di lavorazione | Mensile | Registrazione su supporto cartaceo e/o informatico |
| Stato delle vasche di raccolta e delle tubazioni che trasportano i liquidi | Visivo per escludere perdite o sgocciolamenti | Mensile | Registrazione su supporto cartaceo e/o informatico |
| Stato dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti | Visivo per scongiurare perdite e contaminazioni di suolo e sottosuolo | Mensile | Registrazione su supporto cartaceo e/o informatico |

Modalità di registrazione dei controlli effettuati e gestione dei documenti:

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ad eventuali monitoraggi, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Non sono previste fasi critiche al momento

Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

NB: La gestione operativa delle fasi critiche del processo e delle manutenzioni (*tabelle C16 e C17*), verrà tenuta sotto controllo mediante i documenti dei sistemi di gestione ambientale, certificato N. EMS-5717/S in accordo alle norme UNI EN ISO 14001:2004, rilasciato con prima emissione in data 23/12/2014.

Tabella C18 – Aree di stoccaggio (vasche, bacini di contenimento, etc)

| Struttura contenimento | Contenitore | | | Bacino di contenimento | | | Accessori (pompe, valvole, ...) | | |
|---|----------------------|-----------|------------------------------|------------------------|-----------|------------------------------|------------------------------------|-----------|------------------------------|
| | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione |
| CONTENIMENTO STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI | VISIVO | MENSILE | CARTACEA INFORMATICA | VISIVO | MENSILE | CARTACEA INFORMATICA | VISIVO | MENSILE | CARTACEA INFORMATICA |

3.2.2 – Indicatori di prestazione interna

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono di seguito definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione (**tonnellate di rifiuto movimentata**).

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente, sarà riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile.

Tabella C19 – Monitoraggio degli indicatori di performance

| Indicatore e sua descrizione | Unità di misura | Modalità di calcolo | Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento | Modalità di registrazione |
|---|-----------------|-------------------------------------|--|---------------------------|
| RIFIUTI RECUPERATI PER UNITA' DI RIFIUTI IN INGRESSO | TON/ TON | DA DATI MUD | ANNUALE | CARATACEA E/O INFORMATICA |
| RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO PER UNITA' DI RIFIUTI IN INGRESSO | TON/ TON | DA DATI MUD | | |
| RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO PER UNITA' DI RIFIUTI IN INGRESSO | TON/ TON | DA DATI MUD | | |
| N° non conformità e emergenza ambientale | N°/ TON | DA DATI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE | | |
| Consumo acqua | METRI CUBI | DA DATI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE | ANNUALE | CARATACEA E/O INFORMATICA |
| Qtà rifiuti prodotti internamente | KG | DA DATI MUD | | |
| Consumo energia elettrica/ ton rifiuti movimentati | KW/TON | DA DATI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE | | |

Oltre a quelli sopra riportati, vengono monitorati anche altri indicatori in base al Sistema di Gestione ambientale certificato N. EMS-5717/S in accordo alle norme UNI EN ISO 14001:2004, rilasciato con prima emissione in data 23/12/2014.

4 – RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione e controllo del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano

| Soggetti | Affiliazione | Nominativo del referente |
|-----------------------|--|--------------------------|
| Gestore dell'impianto | FAGIOLI VINCENZO DI FAGIOLI DANTE & C. SNC | Dante Fagioli |
| Autorità Competente | Provincia di FERMO | - |
| Ente di controllo | ARPAM | - |

4.1 – Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste nel presente piano di monitoraggio, anche

avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in *tabella D1*.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

NON APPLICABILE

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

| PIANO DI VISITA | | | | |
|-----------------|----------------|--|-------------------|-------------------------|
| Visita | Data/frequenza | Scopo | Durata (ore/uomo) | Campionamenti |
| 1 | ANNUALE | VERIFICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DEI RISULTATI DEGLI AUTOCONTROLLI PRESENTI IN AZIENDA E DELLO STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT | 4 | NA |
| 2 | TRIENNALE | EMISSIONI DIFFUSE: VERIFICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DEI LIVELLI DI INQUINANTI AL CONFINE TRAMITE CAMPIONATORI PASSIVI <u>I CONTROLLI POTRANNO EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u> | 2 | VEDI TABELLA C8 |
| 3 | TRIENNALE | RUMORE: VERIFICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DEI LIVELLI DI RUMORE AL CONFINE <u>I CONTROLLI POTRANNO ESSERE EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u> | 2 | VEDI TABELLA C11 |

Il calendario con l'esatta programmazione degli autocontrolli previsti dall'azienda, relativo all'anno successivo (specifica del giorno e dell'ora delle singole indagini), sarà fornito all'Autorità Competente entro il mese di dicembre di ogni anno.

I risultati dei monitoraggi relativi all'anno precedente saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale, entro il 30 maggio di ogni anno.

5 – MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tabella E1 – Tabella manutenzione

Tale tabella verrà definita sia in funzione dei vari libretti di uso e manutenzione, oltre che

in funzione delle verifiche visive che in fase controllo si renderanno necessarie.

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

NON APPLICABILE

Per quanto concerne i monitoraggi effettuati da laboratori esterni, la corretta calibrazione e manutenzione degli strumenti utilizzati sarà garantita, quando possibile, da certificazioni di settore (laboratori accreditati **SINAL**, etc).

6 – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 – Validazione dei dati

Procedure da definire a seconda delle necessità.

6.2 – Gestione e presentazione dei dati

6.2.1 – Modalità di conservazione dei dati

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi eseguiti, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno degli uffici amministrativi dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

6.2.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza **annuale**. Entro il **30 MAGGIO** di ogni anno solare il gestore trasmetterà all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo, raccolti nell'anno solare precedente, ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente piano è parte integrante.

FERMO, li 09/02/2015

STATO MODIFICATO

Attività ricadenti ai sensi del D.Lgs. 46/2014 art. 29 comma 2 nell'Allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi., nelle categorie di attività di cui all'art. 6 , comma 13, nella specifica attività di gestione dei rifiuti a seguito sia dell'adeguamento che delle integrazioni richieste.

5.1.b - 5.1.c - 5.1.d - 5.1.f - 5.1.i

5.3.a.2 - 5.3.a.3 - 5.3.a.4 - 5.3.b.2 - 5.3.b.3

5.5

3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 – CONSUMO MATERIE PRIME

La voce include gli ingressi di materie prime, rifiuti, di consumo e merci necessarie alla produzione e/o al commercio dei beni, delle sostanze, prodotti, oggetto dell'attività ordinaria d'impresa.

Tabella C1 – Materie prime

In considerazione dell'attività svolta dall'azienda, le materie prime gestite sono costituite fondamentalmente dai rifiuti in ingresso e dalle materie prime acquistate per l'esercizio dell'attività, dagli eventuali prodotti e/o composti e/o sostanze, e/o EOW, ottenuti. Per tale motivo il controllo verrà effettuato con frequenza annuale, e aggregando i rifiuti per tipologia autorizzata, così come riportato nella tabella seguente che potrà variare in funzione delle situazioni commerciali, ma sempre nel rispetto delle attività autorizzate:

| Fase di utilizzo/Attività | Stato Fisico | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|---|----------------------------------|------------------------|---|
| RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER LE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO: R3-R4-R5-R8 | POLVERULENTO SOLIDO FANGOSO LIQUIDO GASSOSO | ANNUALE | KG METRI CUBI | DOCUMENTI PRESSO OPIFICIO E UFFICIO AMMINISTRAZIONE |
| RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER LE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO: R3-R4-R5-R8 | | | | |
| RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER LE ATTIVITÀ DI R12-R13 | | | | |
| RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER LE ATTIVITÀ DI R12-R13 | | | | |
| RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER L'ATTIVITÀ DI D9 | | | | |
| RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER L'ATTIVITÀ DI D9 | | | | |
| RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER L'ATTIVITÀ DI D13-D14-D15 | | | | |
| RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AMMESSI IN AZIENDA PER L'ATTIVITÀ DI D13-D14-D15 | | | | |

Tabella C2 – Controlli sui quantitativi delle materie prime in ingresso

| Fase di utilizzo/Attività | Stato Fisico | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---|---|---|----------------------|---|
| RIFIUTI IN INGRESSO SUDDIVISI PER TIPOLOGIA AUTORIZZATA | POLVERULENTO SOLIDO FANGOSO LIQUIDO GASSOSO | REGISTRAZIONE DEI QUANTITATIVI AD OGNI INGRESSO SU REGISTRO BOLLATO A DISPOSIZIONE DEGLI ENTI DI CONTROLLO A RICHIESTA | KG METRI CUBI | DOCUMENTI PRESSO UFFICIO AMMINISTRAZIONE |
| MATERIE PRIME PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI | SOLIDO LIQUIDO | REGISTRAZIONE DEI QUANTITATIVI AD OGNI INGRESSO IN BASE A FATTURAZIONE | KG METRI CUBI | DOCUMENTI PRESSO UFFICIO AMMINISTRAZIONE |

Materie prime/Rifiuti gestiti

| DENOMINAZIONE | Codice (CAS, ...) | Modalità stoccaggio | Fase di utilizzo | UM | Consumo annuo | Frequenza autocontrollo | Modalità di registrazione |
|----------------------|-------------------|---------------------|---------------------|----------------|---------------|-------------------------|---------------------------|
| Acido acetico | 64-19-7 | Fustini | elettrolisi | M ³ | 0,1 | annuale | Cartaceo/informatico |
| Olio lubrificante | 101316-72-7 | Fusti/fustini | manutenzioni | M ³ | 0,5 | annuale | Cartaceo/informatico |
| Bicarbonato di sodio | 144-55-8 | sacchi | Controllo emissioni | M ³ | 1 | annuale | Cartaceo/informatico |
| Calce idrata | 1305-62-0 | sacchi | trattamento | M ³ | 20 | annuale | Cartaceo/informatico |
| Carbone attivo | | Sacchi/big bag | Controllo emissioni | M ³ | 3 | annuale | Cartaceo/informatico |
| Cemento | NN | Sacchi/silos | trattamento | M ³ | 50 | annuale | Cartaceo/informatico |
| Gesso | 7778-18-9 | sacchi | trattamento | M ³ | 20 | annuale | Cartaceo/informatico |

| | | | | | | | |
|---|------------------------------------|---|---|----------------|----------|---|--------------------------|
| Segatura | NN | Big bag | tratta mento | M ³ | 10 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Soda caustica in scaglie | NN | sacchi | tratta mento | M ³ | 1 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Carbonato di sodio | 497-19- 8 | sacchi | xx | M ³ | 0,1 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| superlite | NN | sacchi | assor bente | M ³ | 5 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Polvere per neutralizzazione acidi batterie | 1305- 62-0 1317- 65-3 | Sacchi fustini | Neutr alizza nte per acido solfori co | M ³ | 0,1 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Acqua ossigenata | 7722- 84-1 | fustini | tratta mento | M ³ | 0,5 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Ipoclorito di sodio | 7681- 52-9 | Fustini | tratta mento | M ³ | 0,5 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Perlite | NN | sacchi | assor bente | M ³ | 0,025 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Zeolite | NN | sacchi | Adsor bente | M ³ | 0,5 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Sodio solfito | 7757- 83-7 | taniche | Elettr olisi- tratta mento | M ³ | 0,3 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Argilla espansa | NN | sacchi | Tratta mento | M ³ | 2 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Seppiolite | 62800- 37-3 | sacchi | Assor bente/ tratta mento | M ³ | 1 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Acqua demineralizzata | NN | Taniche/ IBC | reinte gro batteri e | M ³ | 0,1 | annuale | Cartaceo/in formatico |
| Rifiuti gestiti | NN | Fusti, taniche, Big bag,cass e sfuso, ecc. | Gesti one rifiuti | t | 1023,401 | Giornaliero /secondo normativa vigente | Cartaceo/in formatico |

Controllo radiometrico

A scopo precauzionale, Verrà acquistato nel corso dell'anno 2015 uno scintillatore del tipo TNE o Camberra e/o altra ditta, in maniera tale che alcune tipologie di rifiuti suscettibili di poter contenere elementi radioattivi sia a livello fissile che naturale, vengano controllati prima dell'ingresso all'Impianto in corrispondenza della pesa per gli automezzi in entrata/uscita, allo scopo di garantire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente.

Eventuali superamenti dei livelli radiometrici consentiti (Tab. VII-I dell'Allegato VII del D.Lgs. n. 230 del 1995), saranno tempestivamente segnalati dal rilevatore di cui sopra ed il personale d'ufficio risulta formato ed informato per evitare il rischio di esposizione dandone immediata comunicazione alla più vicina Autorità di Pubblica Sicurezza.

3.1.2 – CONSUMO RISORSE IDRICHE

La totalità dei consumi industriali è utilizzata al di fuori dai processi produttivi. L'introduzione di nuove tecnologie nei processi produttivi dell'azienda verranno comunicati all'autorità competente.

Tabella C3 – Risorse idriche

| Tipologia | Fase di utilizzo | punto di misura | Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc) | Metodo di misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---------------------|-------------------------------|---|---|-------------------------------|-----------------|--|
| ACQUA DA ACQUEDOTTO | UTILIZZO CIVILE E ANTINCENDIO | CONTATORE ACQUEDOTTO CODICE CLIENTE N° 321266 | UTILIZZO CIVILE E ANTINCENDIO | LETTURA CONTATORE TRIMESTRALE | METRI CUBI | DOCUMENTI INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

3.1.3 – CONSUMO ENERGIA

Il quadro normativo, basato sulla Legge 9 gennaio 1991, n. 10 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 16 gennaio, n. 13, Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, in particolare agli artt. 28 e ss., D.lgs. 31 marzo 1998 e smi.

Tabella C4 – Energia

| Descrizione | Fase di utilizzo | Punto di misura | Utilizzo | Metodo misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|-------------------|---|--|--|----------------------------------|-----------------|--|
| ENERGIA ELETTRICA | LINEE DI PRODUZIONE E SERVIZI GENERALI | CONTATORI CENTRALE N° 481907381 579388358 | ALIMENTAZIONE LINEE DI PRODUZIONE E DEI SERVIZI GENERALI | LETTURA DEI CONTATORI BIMESTRALE | KWH | DOCUMENTI INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

3.1.4 – CONSUMO COMBUSTIBILI

I consumi termici dell'azienda sono misurati annualmente stante la non significatività

Tabella C5 – Combustibili

| Tipologia | Fase di utilizzo e punto di misura | Stato fisico | Qualità (es. tenore di zolfo) | Metodo di misura | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---------------|------------------------------------|-----------------|-------------------------------|------------------------------|-----------------|--|
| PELLETT LEGNA | ALIMENTAZIONE STUFA A PALLETT | SOLIDO (PELLET) | NA | FATTURE ACQUISTI TRIMESTRALI | KG | DOCUMENTI INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

3.1.5 – EMISSIONI IN ATMOSFERA

| Sigla emissione | Portata (Nmc/h) | Durata emissione assimilata h/giorno | Durata emissione e assimilata a g/anno | Impianto | Controllo Discontinuo | latitudine | longitudine |
|-----------------|-----------------|--------------------------------------|--|------------------------|-----------------------|------------|-------------|
| E1 | 5.000 | 10 | 300 | Calcinazione | X | | |
| E2 | 4.000 | 8 | 300 | Granulazione | X | | |
| E3 | 10.000 | 8 | 300 | Triturazione | X | | |
| E4 | 1.400 | 4 | 300 | Silos ceneri e polveri | x | | |
| E5 | 500 | 8 | 300 | Cisterna/Silos liquidi | x | | |

Emissioni totali dell'impianto

SCENARIO DI EMISSIONE REALE

| Inquinante | Flusso di massa /ora mediato | Sommatoria flussi di massa/giorno | Sommatoria flussi di massa/anno | | Metodo applicato | |
|--|------------------------------------|---|---------------------------------------|--|-------------------------|-----------------------------|
| | | | Kg/a | | Attualmente previsto | Successivamente misurato |
| TABELLA A1 Classe II (Arsenico e suoi composti espresso come As) | 0,204 | 0,01728 | 0,002856 | | Previsto | |
| Polveri totali | 0,204 | 1,596 | 0,4048 | | Previsto | |
| Metalli punto 2 tab. b Classe I | 0,0008 | 0,00704 | 1,312 | | Previsto | |
| Metalli punto 2 tab. b Classe II | 0,004 | 0,0344 | 7,84 | | Previsto | |
| Metalli punto 2 tab. b Classe III | 0,02 | 0,172 | 39,2 | | Previsto | |
| Composti punto 3 Tabella C Classe II (HF,H2S,HBr) | 0,0435 | 0,378 | 87,6 | | Previsto | |
| Composti punto 3 Tabella C Classe III HCl) | 0,0725 | 0,63 | 146 | | Previsto | |
| Composti punto 3 Tabella C Classe IV (NH3) | 0,26 | 2,23 | 540 | | Previsto | |
| Sommatoria composti punto3 Tabella C Classe V (NO2, SO2) | 0,625 | 6,25 | 1.250 | | Previsto | |
| Composti punto 3Tabella C Classe V (NO2) | 0,25 | 2,5 | 500 | | Previsto | |
| Composti punto 3Tabella C Classe V (SO2) | 0,375 | 3,75 | 750 | | Previsto | |
| Composti punto 4 tab.D Classe I | 0,0105 | 0,08 | 20,4 | | Previsto | |
| Composti punto 4 tab.D Classe II | 0,045 | 0,344 | 88,8 | | Previsto | |
| Composti punto 4 tab.D Classe III | 0,2725 | 2,08 | 534 | | Previsto | |
| Composti punto 4 tab.D Classe IV | 0,295 | 2,26 | 588 | | Previsto | |
| Composti punto 4 | 0,295 | 2,26 | 588 | | Previsto | |

| | | | | | |
|----------------|-------------|------------|------------|-----------------|--|
| tab.D Classe V | | | | | |
| SOV come TOC | 0,25 | 2,5 | 500 | Previsto | |
| | | | | | |

Tabella C6 – Punti di emissione monitorati

| Punto di emissione | Sistema di abbattimento | Parti soggette a manutenzione | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--------------------|-------------------------|---|---|-----------------------------------|--|
| E1 | C+AD+FT+AU +AU | VENTILATORI, FILTRO, CARBONI, CORPI DI RIEMPIMENTO | DA DEFINIRE COME DA CRONOPROGRAMMA | ANNUALE | ANNUALE |
| E2 | FT | VENTILATORI, FILTRO, CARBONI, CORPI DI RIEMPIMENTO | DA DEFINIRE COME DA CRONOPROGRAMMA | ANNUALE | ANNUALE |
| E3 | FT+ADC+AU | VENTILATORE, TELE FILTRO, CARBONI, CORPI DI RIEMPIMENTO | DA DEFINIRE COME DA CRONOPROGRAMMA | ANNUALE | ANNUALE |
| E4 | FT | VENTILATORE, TELE | NN | ANNUALE | ANNUALE |
| E5 | ADC | VENTILATORE, CARBONI | NN | ANNUALE | ANNUALE |

Tabella C7 – Sistemi di trattamento fumi

| Punto di emissione | Sistema di abbattimento | Parti soggette a manutenzione | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--------------------|-------------------------|-------------------------------|---|-----------------------------------|--|
| NN | NN | NN | NN | NN | NN |

Tabella C8 – Emissioni diffuse e fuggitive

| Da definire | INQUINATI MISURATI | Punti di controllo | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|----------------------------|--|--|-----------------------------------|---|
| EMISSIONI FUGGITIVE | DA DEFINIRE IN ACCORDO CON L'AUTORITA' | DA DEFINIRE IN ACCORDO CON L'AUTORITA' | CAMPAGNA TRIENNALE | DOCUMENTI CARTACEI E INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

Al fine di verificare l'eventuale presenza di emissioni diffuse e fuggitive, verrà effettuata ogni tre anni una campagna di monitoraggio per la ricerca di potenziali inquinanti presso alcuni bersagli recettore preventivamente identificati e concordati con l'Autorità Competente, di una durata di almeno 1 giorno, tramite l'utilizzo di campionatori passivi.

3.1.6 – EMISSIONI IN ACQUA

Le acque reflue dell'azienda sono relative ai soli impianti igienici e lo scarico avviene per collettamento in acque superficiali e continuerà ad avvenire presso lo stesso recettore. Le acque meteoriche di prima pioggia verranno convogliate ad un sistema di trattamento a mezzo fitodepurazione dopo essere passate attraverso un sistema di disoleazione ed un sistema di decantazione e successivamente verranno scaricate in acque superficiali (fosso Valone e successivamente nel costruendo sistema di collettamento al depuratore comunale).

Tabella C9 – Inquinanti monitorati

Scarichi industriali.

Al momento non sono previsti scarichi industriali

Tabella C10 - Controlli allo scarico finale e Sistemi di depurazione

Scarico acque meteoriche

Scarichi acque meteoriche

| Punto di emissione (Scarico finale) | Provenienza (descrivere la superficie di provenienza) | Superficie e pavimentata relativa (m ²) | Recettore | Volume medio annuo scaricato (m ³ /a) | Inquinanti pericolosi | Sistema di trattamento | Modalità di controllo |
|--|--|---|---------------|--|--------------------------|------------------------|-----------------------|
| Pozzetto ispezione SF2 | Superficie esterna pavimentata | 1425 | Fosso Vallone | Secondo numero di eventi piovosi | In linea teorica nessuno | Fitodepurazione | analisi |

Modalità di registrazione dei controlli effettuati e gestione dei documenti:

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

Gestione delle emissioni eccezionali

Descrizione delle modalità adottate per un eventuale controllo delle emissioni eccezionali in

funzione della prevedibilità o imprevedibilità delle condizioni che le determinano.

Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

Descrizione delle modalità adottate per il monitoraggio e controllo delle emissioni durante le fasi di avvio e di arresto dell'impianto sono di seguito rappresentate e verranno realizzate prima della messa in funzione delle modifiche autorizzative che verranno introdotte sulla base dell'istanza VIA/AIA e delle relative prescrizioni indicate dall'autorità competente.

3.1.7 – RUMORE

Tabella C11 – Rumore, sorgenti

Compatibilmente alla zonizzazione acustica comunale, il gestore effettuerà, con frequenza triennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento viene inviato in forma scritta all'Autorità Competente in allegato alla presente documentazione. Una copia del rapporto di rilevamento sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'Autorità Competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente Piano.

Tabella C12 – Rumore

| Punto di misura | MISURA | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---|---|-----------------------------------|--|
| IL RECETTORE SENSIBILE PIU' VICINO AI CONFINI DELL'INSTALLAZIONE | ANALISI DEL RUMORE VEDI RELAZIONE ALLEGATA | TRIENNALE | DOCUMENTI CARTACEI E/O INFORMATICA A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |

3.1.8 – RIFIUTI

Sulla Base del Sistema di Gestione Ambientale si definisce il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso:

Tabella C13 – Controllo rifiuti in ingresso

| ATTIVITA' | Rifiuti controllati (codice CER) | Quantità (t/anno) | Modalità di controllo | (Frequenza di misura) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---|-------------------------------------|-------------------------|---|--|--|
| TUTTE LE ATTIVITA' AUTORIZZATE | TUTTI I CER AUTORIZZATI | QUANTITÀ AUTORIZZATE | VERIFICA DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE ANALISI CHIMICA | A CAMPIONE SUI RIFIUTI IN INGRESSO | DOCUMENTI CARTACEI E INFORMATICI A CURA DEL RESPONSABILE AMBIENTALE |
| VERIFICA QUANTITÀ' IN INGRESSO SIA PER CARICHI COMPLETI CHE DA MICRORACCOLTA | TUTTI I CER AUTORIZZATI | QUANTITÀ AUTORIZZATE | VERIFICA CON PESA A PONTE E/O PESA SU TRANSPALLET | TUTTI I CARICHI | REGISTRAZIONE SU SUPPORTO CARTACEO (CARTELLINO DI PESA ALLEGATO AI FIR IN CASO DI DIFFERENZA CON QUELLO PRESENTATO DAL CLIENTE) |

Di norma verranno svolte le seguenti attività propedeutiche alle attività esercitate, da non ritenersi esaustive, in funzione delle operazioni di recupero e smaltimento autorizzate che comprendono sia attività obbligatorie per legge che attività che potranno essere effettuate o meno ad insindacabile giudizio del responsabile impianto:

ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

La gestione dei rifiuti nell'opificio è composta da:

- conduzione operazioni di scarico automezzi conforme alle prenotazioni
- svolgimento adempimenti di legge legati alla gestione delle prescrizioni autorizzative
- modalità generali di conduzione del deposito conformi alle prescrizioni autorizzative
- conduzione operazioni di trattamento conformi alle prescrizioni autorizzative
- manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture ed attrezzature del presenti nell'opificio

Procedura di accettazione

Verrà predisposta una regolamentazione interna per standardizzare le procedure di accettazione dei rifiuti e dei carichi, necessaria per raggiungere i seguenti obiettivi:

- compatibilità del rifiuto con le norme presenti nell'autorizzazione allo smaltimento;
- evitare qualsiasi rischio di impatto ambientale interno ed esterno all'impianto.

Tale procedura prevederà il controllo de seguenti punti:

- Al momento della richiesta di ogni nuova accettazione saranno richiesti e verificati i

seguenti documenti:

- analisi chimica di caratterizzazione/classificazione del rifiuto, ove necessaria
- scheda di caratterizzazione del rifiuto ove necessario
- scheda descrittiva del rifiuto
- Se necessario potranno inoltre essere richiesti i seguenti documenti:
- schede di sicurezza delle materie prime in relazione al processo produttivo che ha generato il rifiuto;
- altro (campioni, foto, ecc. applicabile in casi specifici).
- Redazione offerta economica e condizioni dello smaltimento.
- Accettazione dell'offerta economica e delle condizioni dello smaltimento da parte del cliente tramite:
 - modello di conferimento/prenotazione, che potrà avvenire a mezzo fax o e mail;
 - modello scheda descrittiva del rifiuto ove ritenuto necessario.
- Accettazione del rifiuto: dopo la verifica documentale relativa alla corretta compilazione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti e della corrispondenza allo stesso del rifiuto trasportato, della conformità delle autorizzazioni al trasporto il camion in ingresso andrà verso la pesa dove l'addetto provvederà a:
 - pesatura del rifiuto;
 - annotazione del peso lordo;
 - attribuzione del numero progressivo al carico;
 - attribuzione dell'area di scarico da raggiungere.
- Prima dello scarico del rifiuto nella zona prestabilita dell'impianto il rifiuto sarà sottoposto a un accertamento che prevederà la verifica del rifiuto da parte del responsabile dell'impianto.
- Se le caratteristiche del rifiuto risulteranno accettabili, il personale addetto procederà con le operazioni di scarico, altrimenti il carico verrà respinto al mittente.
- Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico.
- Periodicamente verranno comunque effettuate delle verifiche a campione.
- Registrazione e archiviazione dei risultati analitici.
- Una volta effettuato lo scarico l'automezzo viene nuovamente fatto passare sulla pesa per la misura della tara.

- Accettazione della tara da parte dell'ufficio amministrazione.
- Congedo dell'automezzo.
- Registrazione del carico sul registro di carico e scarico nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Tabella C14 – Controllo rifiuti interni prodotti riferimento anno 2014

| Descrizione rifiuto | | Quantità Prodotta | Attività di Provenienza | Codice C.E.R. | Classificazione ----- Destinazione | Modalità controllo e analisi | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---------------------|--|-------------------|--------------------------------|---------------|---|---|---|--|
| | | Kg/anno | | | | | | |
| 1 | Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* | 10 | Uffici amministrativi | 080318 | speciale non pericoloso ----- recupero | Scheda di Caratterizzazione del rifiuto e/o eventuale analisi | Annuali o in caso di modifiche tecniche | La documentazione tecnica ed i risultati analitici saranno archiviati in formato cartaceo all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni |
| 2 | Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da (160107 a 160111, 160113 e 160114) | 1 | Uffici amministrativi opificio | 160121* | speciale pericoloso ----- recupero | | | |
| 3 | Batterie alcaline tranne (160603*) | 3 | Attività varie | 160604 | speciale non pericoloso ----- recupero | | | |
| 4 | Carta e cartone | 9 | Attività varie | 200101 | speciale non pericoloso ----- recupero | | | |
| 5 | Plastica | 8 | Attività varie | 200139 | speciale non pericoloso ----- smaltimento | | | |

Nota: Le tipologie di rifiuti di cui sopra, sono state prodotte dall' impianto in base al tipo di attività effettuate nel corso dell'anno e quelle sopra si riferiscono all'anno 2014.

Dunque anche le tipologie prodotte potranno variare nel corso degli anni.

Comunque ove non sarà possibile una caratterizzazione di tipo merceologico, verranno effettuate delle analisi annuali degli stessi presso un Laboratorio esterno.

3.1.9 – SUOLO E SOTTOSUOLO

Tabella C15 – Acque sotterranee

Non sono previsti al momento controlli sulle acque sotterranee in quanto nel caso specifico non ci sono fattori di rischio per la falda, considerando che non vengono prodotte acque di processo e tutte le attività si svolgono su area pavimentata in calcestruzzo armato rinforzato con resine e telo protettivo in PE. Se in futuro potranno essere presenti serbatoi

interrati e altri fattori di rischio relativi allo stoccaggio, verrà utilizzato l'approccio del BREF sugli stoccaggi e/o normative di settore per valutare come monitorare le acque sotterranee, oltre che verranno messe in atto nuovamente le procedure previste dall'Allegato I del D.M. 272/2014, utilizzate in tal caso allo scopo di verificare la necessità di redigere o meno la relazione di riferimento, che al momento viene ritenuta non necessaria sulla base della procedura sopra indicata, come da verifica effettuata ed allegata alla documentazione integrativa.

Il gestore adotterà procedure e modalità operative affinché sia verificato periodicamente:

| Descrizione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di registrazione |
|--|---|-----------|--|
| Stato della pavimentazione delle aree di lavorazione (aree stoccaggio prodotti, etc) | Visivo per escludere buche, ostacoli o danneggiamento delle aree di lavorazione | Mensile | Registrazione su supporto cartaceo e/o informatico |
| Stato delle vasche di raccolta e delle tubazioni che trasportano i liquidi | Visivo per escludere perdite o sgocciolamenti | Mensile | Registrazione su supporto cartaceo e/o informatico |
| Stato dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti | Visivo per scongiurare perdite e contaminazioni di suolo e sottosuolo | Mensile | Registrazione su supporto cartaceo e/o informatico |

Modalità di registrazione dei controlli effettuati e gestione dei documenti:

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi agli eventuali monitoraggi, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Le eventuali fasi critiche potranno riguardare le fasi di avviamento e di fermata delle varie operazioni effettuate nell'ambito delle operazioni che verranno autorizzate e che riguarderanno comunque sempre attività effettuate su impianti discontinui.

| Apparecchiatura | Svuotasacchi | | | Coclea/ granulatore | | | Accessori (aspirazione, valvole, ...) | | |
|-----------------------|-------------------|-------------|---|------------------------------------|-------------|--|---|-------------|--|
| | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione |
| IMPIANTO GRANULAZIONE | VISIVO | GIORNALIERA | NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO, TRIMESTRALMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI | VISIVO | GIORNALIERA | NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO TRIMESTRALMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI | VISIVO | GIORNALIERA | NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO TRIMESTRALMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI |
| Apparecchiatura | Trituratore | | | Soluzione abbatitore ad umido | | | Accessori (aspirazione, valvole, ...) | | |
| | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione |
| IMPIANTO TRITURAZIONE | VISIVO | GIORNALIERA | NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO, TRIMESTRALMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI CON REGISTRAZIONE CARTACEA/INFORMATICA | VISIVO | GIORNALIERA | NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO TRIMESTRALMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI CON REGISTRAZIONE CARTACEA/INFORMATICA | VISIVO | GIORNALIERA | NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO TRIMESTRALMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI CON REGISTRAZIONE CARTACEA/INFORMATICA |
| Apparecchiatura | Calcinatore | | | Impianto di abbattimento emissioni | | | Accessori (mulino, vibrovaglio, valvole, coclee, ecc.) | | |
| | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione |

| | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------|-------------|--|--------|-------------|---|--------|-------------|---|
| IMPIANTO CALCINAZIONE | VISIVO | GIORNALIERA | IL CONTROLLO GIORNALIERO NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO, MENSILMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI CON REGISTRAZIONE CARTACEA/INFORMATICA | VISIVO | GIORNALIERA | IL CONTROLLO GIORNALIERO NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO MENSILMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI CON REGISTRAZIONE CARTACEA/INFORMATICA | VISIVO | GIORNALIERA | IL CONTROLLO GIORNALIERO NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO MENSILMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI CON REGISTRAZIONE CARTACEA/INFORMATICA |
|--------------------------|--------|-------------|--|--------|-------------|---|--------|-------------|---|

| Apparecchiatura | IMPIANTO ELETTROLITICO RECUPERO ARGENTO E METALLI VARI | | | IMPIANTO CENTRIFUGAZIONE LIQUIDI | | | Accessori (aspirazione, valvole, COCLEE...) | | |
|------------------------------|---|-------------|--|-------------------------------------|-------------|---|---|-------------|---|
| | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione |
| IMPIANTO TRATTAMENTO LIQUIDI | VISIVO | GIORNALIERA | NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO, TRIMESTRALMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI | VISIVO | GIORNALIERA | NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO TRIMESTRALMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI | VISIVO | GIORNALIERA | NON VIENE REGISTRATO, MA È A CURA DELL'OPERATORE CHE SARÀ FORMATO AL SUO UTILIZZO TRIMESTRALMENTE VERRÀ SOTTOPOSTO COMUNQUE A VERIFICA PARTI USURANTI |

Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Tabella non riportata

NB: La gestione operativa delle fasi critiche del processo e delle manutenzioni (*tabelle C16 e C17*), verrà tenuta sotto controllo

mediante i documenti dei sistemi di gestione ambientale, certificato N. EMS-5717/S in accordo alle norme UNI EN ISO 14001:2004, rilasciato con prima emissione in data 23/12/2014.

Tabella C18 – Aree di stoccaggio (vasche, bacini di contenimento, etc)

| Struttura contenimento | Contenitore | | | Bacino di contenimento | | | Accessori (pompe, valvole, ...) | | |
|---|----------------------|-----------|------------------------------|------------------------|-----------|------------------------------|------------------------------------|-----------|------------------------------|
| | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione | Tipo di controllo | Frequenza | Modalità di Registrazione |
| CONTENIMENTO STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI | VISIVO | MENSILE | CARTACEA INFORMATICA | VISIVO | MENSILE | CARTACEA INFORMATICA | VISIVO | MENSILE | CARTACEA INFORMATICA |

3.2.2 – Indicatori di prestazione interna

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono di seguito definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione (**tonnellate di rifiuto movimentate**).

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente, sarà riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile.

Tabella C19 – Monitoraggio degli indicatori di performance

| Indicatore e sua descrizione | Unità di misura | Modalità di calcolo | Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento | Modalità di registrazione |
|---|-----------------|-------------------------------------|--|---------------------------|
| RIFIUTI RECUPERATI PER UNITA' DI RIFIUTI IN INGRESSO | TON/ TON | DA DATI MUD | ANNUALE | CARATACEA E/O INFORMATICA |
| RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO PER UNITA' DI RIFIUTI IN INGRESSO | TON/ TON | DA DATI MUD | | |
| RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO PER UNITA' DI RIFIUTI IN INGRESSO | TON/ TON | DA DATI MUD | | |
| PRODOTTI OTTENUTI DAI RIFIUTI PER UNITÀ DI RIFIUTI IN INGRESSO | TON/ TON | DA DATI MUD | | |
| MATERIE PRIME UTILIZZATE PER UNITA' DI RIFIUTI IN INGRESSO | TON/ TON | DA DATI MUD E DA FATTURE ACQUISTI | | |
| N° non conformità e emergenza ambientale | N°/ TON | DA DATI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE | ANNUALE | CARATACEA E/O INFORMATICA |
| Consumo acqua | METRI CUBI | DA DATI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE | | |
| Qtà rifiuti prodotti internamente | KG | DA DATI MUD | | |
| Consumo energia elettrica/ ton rifiuti movimentati | KW/TON | DA DATI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE | | |

Oltre a quelli sopra riportati, vengono monitorati anche altri indicatori in base al Sistema di Gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2004).

4 – RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione e controllo del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano

| Soggetti | Affiliazione | Nominativo del referente |
|-----------------------|--|---------------------------------|
| Gestore dell'impianto | FAGIOLI VINCENZO DI FAGIOLI DANTE & C. SNC | Dante Fagioli |
| Autorità Competente | Provincia di FERMO | - |
| Ente di controllo | ARPAM | - |

4.1 – Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste nel presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente

Tabella D1.

NON APPLICABILE

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

NON APPLICABILE

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

| PIANO DI VISITA | | | | |
|-----------------|--------------------|--|----------------------|-------------------------|
| Visita | Data/ frequenza | Scopo | Durata (ore/uomo) | Campionamenti |
| 1 | ANNUALE | VERIFICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DEI RISULTATI DEGLI AUTOCONTROLLI PRESENTI IN AZIENDA E DELLO STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT | 4 | NA |
| 2 | TRIENNALE | EMISSIONI DIFFUSE: VERIFICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DEI LIVELLI DI INQUINANTI AL CONFINE TRAMITE CAMPIONATORI PASSIVI <u>I CONTROLLI POTRANNO EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u> | 2 | VEDI TABELLA C8 |
| 3 | TRIENNALE | RUMORE: VERIFICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DEI LIVELLI DI RUMORE AL CONFINE <u>I CONTROLLI POTRANNO ESSERE EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u> | 2 | VEDI TABELLA C11 |

Il calendario con l'esatta programmazione degli autocontrolli previsti dall'azienda, relativo all'anno successivo (specifica del giorno e dell'ora delle singole indagini), sarà fornito all'Autorità Competente entro il **mese di dicembre** di ogni anno.

I risultati dei monitoraggi relativi all'anno precedente saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale, entro il **30 maggio** di ogni anno.

5 – MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

DA DEFINIRE

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

NON APPLICABILE

Per quanto concerne i monitoraggi effettuati da laboratori esterni, la corretta calibrazione e manutenzione degli strumenti utilizzati sarà garantita, quando possibile, da certificazioni di settore (laboratori accreditati **SINAL**, etc).

6 – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 – Validazione dei dati

Procedure da definire a seconda delle necessità.

6.2 – Gestione e presentazione dei dati

6.2.1 – Modalità di conservazione dei dati

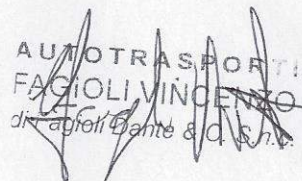
La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi eseguiti, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno degli uffici amministrativi dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

6.2.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza **annuale**.

Entro il **30 MAGGIO** di ogni anno solare il gestore trasmetterà all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo, raccolti nell'anno solare precedente, ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente piano è parte integrante.

FERMO, li 27/07/2015



AUTOTRASPORTI
FAGIOLI VINCENZO
di Fagioli Dante & C. s.n.c.